

Russia/Cecenia: «Delitti d'onore»

Rapporto tematico dell'analisi paesi OSAR

Berna, 22 marzo 2019

Colofone

Editore

Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati OSAR

Casella postale, 3001 Berna

Tel. 031 370 75 75

Fax 031 370 75 00

E-Mail: info@osar.ch

Internet: www.osar.ch

Donazione: 10-10000-5

Versione disponibile in tedesco, francese e italiano

COPYRIGHT

© 2019 Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati OSAR, Berna

Copie e stampe autorizzate previa menzione della fonte

Sommario

1	Introduzione	4
2	«Delitti d'onore»: contesto e pratiche nel Caucaso settentrionale, compresa la Cecenia	4
2.1	Sistemi giuridici in Cecenia	4
2.2	Il concetto di onore e il ruolo delle donne	5
2.3	Giustificazione e funzione dei «delitti d'onore»	5
2.4	Consenso sociale nei confronti dei delitti in nome dell'onore	7
2.5	Diffusione dei «delitti d'onore» in Cecenia	8
2.6	Decisione di commettere un «delitto d'onore»	9
2.7	Minaccia di una donna accusata di aver infranto le regole	9
2.8	Sono a rischio anche le parenti della donna sospettata di «infrangere le regole»?	10
3	Ruolo degli attori statali	10
3.1	«Promozione» della «virtù» da parte degli attori statali in Cecenia	10
3.2	Priorità delle «tradizioni» cecene sulle leggi e la Costituzione russa	12
3.3	«Delitti d'onore»: protezione/persecuzione da parte degli attori statali	13
4	Applicazione delle «tradizioni» cecene al di fuori della Repubblica cecena	17

Il presente rapporto si basa su informazioni fornite da esperti e su proprie ricerche. Le ricerche dell'OSAR si basano su fonti pubblicamente accessibili, conformemente agli standard COI. Se entro il tempo disponibile per la ricerca non fosse possibile trovare informazioni, si consultano esperti in materia. L'OSAR documenta le proprie fonti in modo trasparente e comprensibile. Al fine di proteggere le fonti, può essere che le persone di contatto vengano anonimizzate.

1 Introduzione

Sulla base di una richiesta posta all'analisi paesi dell'OSAR, abbiamo affrontato le seguenti domande:

1. Una donna cecena non sposata corre il rischio di essere perseguitata e vittima di violenza da parte dei suoi parenti e dalle autorità cecene a causa di una relazione extraconiugale?
2. Anche per le familiari della donna interessata sussiste il rischio di minacce da parte di parenti o delle autorità cecene?
3. Le «tradizioni» cecene hanno la precedenza sulle leggi e la Costituzione russe? Il Presidente ceceno Ramzan Kadyrov e le autorità cecene in tutta la Federazione russa vogliono e promuovono con ogni mezzo la loro applicazione? Il governo centrale di Mosca dà carta bianca agli attori ceceni?

L'Organizzazione svizzera aiuto ai rifugiati OSAR osserva gli sviluppi in Russia/Cecenia da parecchi anni¹. Basandosi su informazioni di esperti e su proprie ricerche, l'OSAR risponde come segue alle domande²:

2 «Delitti d'onore»: contesto e pratiche nel Caucaso settentrionale, compresa la Cecenia

2.1 Sistemi giuridici in Cecenia

Tre sistemi giuridici paralleli. Secondo l'*International Crisis Group* esistono tre sistemi giuridici per la risoluzione dei conflitti nel Caucaso settentrionale: la legge federale russa, il diritto consuetudinario locale («adat») e la Sharia (diritto islamico). L'«adat» è descritto come un sistema giuridico informale, applicato da anziani dotti. Questa legge consuetudinaria locale si è mescolata alla sharia ed è viepiù sostituita da quest'ultima. In Cecenia, le controversie familiari e in materia di proprietà sono di solito disciplinate dalla Sharia. L'«adat» trova di norma applicazione quando le controversie hanno un carattere criminale e disciplina anche i conflitti derivanti da rapimenti della sposa, ingiurie, umiliazioni pubbliche e adulterio. Secondo l'*International Crisis Group*, la mancanza di un quadro giuridico uniforme è un fattore importante nell'analisi della mediazione e della risoluzione dei conflitti nella regione.³

Il diritto consuetudinario locale e la sharia giocano un ruolo importante in Cecenia. Le usanze tradizionali e il diritto consuetudinario acquisiscono importanza nel Caucaso settentrionale. Di fatto, «adat» e sharia svolgono un ruolo importante nella risoluzione delle

¹ www.osar.ch/pays-dorigine.html

² Per alcuni testi di partenza in lingua russa, è stata creata una traduzione di lavoro utilizzando strumenti di traduzione online.

³ International Crisis Group (ICG), *The North Caucasus, The Challenges of Integration (I), Ethnicity and Conflict*, 19 ottobre 2012 pag. 5: <https://d2071andvip0wj.cloudfront.net/220-the-north-caucasus-the-challenges-of-integration-i-ethnicity-and-conflict.pdf>.

controversie in Cecenia.⁴ *Ruslan Gereyev*, esperto del Centro di studi islamici del Caucaso settentrionale, ha dichiarato in un'intervista del 2016 che il diritto consuetudinario locale («adat») e le usanze tradizionali continuano ad essere importanti per le società del Caucaso settentrionale e stanno addirittura acquisendo sempre più importanza. *Gereyev* ha inoltre dichiarato che le comunità del Caucaso settentrionale «esportano» questi diritti consuetudinari e continuano a impostare la loro vita secondo questi precetti, anche se si trasferiscono in un'altra regione della Russia.⁵

2.2 Il concetto di onore e il ruolo delle donne

L'onore della donna è inscindibile dall'onore della famiglia e del clan. Nel dicembre 2018, la fondazione *Stichting Justice Initiative* che analizza le violazioni dei diritti umani nel Caucaso settentrionale, ha pubblicato uno studio sui delitti d'onore nelle repubbliche del Caucaso settentrionale di Cecenia, Daghestan e Inguscezia. Sulla base di informazioni ricevute da esperti, lo studio afferma che l'autonomia delle donne nelle repubbliche del Caucaso settentrionale è nettamente inferiore a quella degli uomini. La donna è considerata proprietà dell'uomo e deve essere obbediente e passiva. L'intera esistenza della donna è subordinata alle tradizioni e controllata da altri membri della società. Secondo la stessa fonte, il concetto di onore della donna è profondamente radicato nella mentalità degli abitanti del Caucaso settentrionale. Questo implica la responsabilità da parte delle donne di preservare la dignità e l'onore della famiglia e trasmettere questi valori ai figli. Le donne sono quindi soggette a severe norme comportamentali e l'onore di una donna è indissolubilmente legato all'onore della famiglia e del clan. La responsabilità di preservare questo onore personale e collettivo spetta alla donna. Dalle donne ci si attende che rispondano o agiscano non per se stesse, ma in nome dell'onore della loro famiglia. Lo status della famiglia dipende dal loro onore.⁶

2.3 Giustificazione e funzione dei «delitti d'onore»

La «tradizione», così come l'interpretazione e l'applicazione arbitraria di «adat» e sharia fungono da giustificazione per i «delitti d'onore». Un rapporto del *Consiglio d'Europa* del 3 gennaio 2019 afferma che, nonostante le disposizioni contrarie del diritto russo, la violenza e le pratiche discriminatorie contro le donne e le ragazze sono attuate nel Caucaso settentrionale con la scusa della «tradizione». Secondo la stessa fonte, queste includono i matrimoni tra bambini, i rapimenti con lo scopo di un matrimonio forzato, i «delitti d'onore», le mutilazioni genitali e la poligamia.⁷ Nel suo studio, la *Stichting Justice Initiative* sottolinea che i «delitti d'onore» ai danni delle donne nel Caucaso settentrionale sono motivati, tra l'altro, con la «tradizione», il diritto consuetudinario («adat») e la sharia.⁸ L'*International Crisis Group* afferma che l'«adat» nel Caucaso settentrionale prescrive la punizione delle donne

⁴ European Asylum Support Office (EASO), Russian Federation, State Actors of Protection, 17 marzo 2017, pag. 96: https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASOCOI_Russia_State_actors_of_protection.pdf.

⁵ Lenta.ru, Их хоронят отдельно, как самоубийц, 25. März 2016: <https://lenta.ru/articles/2016/03/25/honorkilling/>.

⁶ Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, Honour Killings of Women in Northern Caucasus, dicembre 2018, pagg. 9-10: www.srji.org/upload/medialibrary/a3d/PPI-2018-12-18-Honor-killings-Eng-final.pdf.

⁷ Council of Europe, Parliamentary Assembly (CoE-PACE), Compatibility of Sharia law with the European Convention on Human Rights, can States Parties to the Convention be signatories to the «Cairo Declaration»? 3 gennaio 2019, pagg. 15-16: www.ecoi.net/en/file/local/1456044/1226_1547028478_document.pdf.

⁸ Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, dicembre 2018, pagg. 12-15.

adultere, tra le altre cose, con il «delitto d'onore».⁹ Tuttavia, secondo la *Stichting Justice Initiative*, i vari «adat» sono molto contraddittori e non costituiscono una giustificazione stabile per i «delitti d'onore». Si evince invece che le pene previste dall'«adat» vengono modernizzate, reinterpretate e applicate arbitrariamente. Secondo la *Stichting Justice Initiative*, anche le norme religiose sono interpretate arbitrariamente e utilizzate per scopi personali o egoistici. Ciò ha fatto sì che la violenza familiare fosse percepita da alcuni gruppi della popolazione come una norma della sharia. Questa percezione è condivisa in particolare dalle persone che commettono «delitti d'onore» contro le donne.¹⁰

«Delitti d'onore» a causa di comportamenti «inappropriati» come una relazione extraconiugale. Secondo il rapporto congiunto del giugno 2018 di *numerose e rinomate ONG russe*, i «delitti d'onore» nel Caucaso settentrionale implicano l'uccisione di donne da parte dei loro parenti maschi al fine di ripristinare l'onore familiare. Tali delitti sono motivati da voci, sospetti o prove di comportamenti «inappropriati» da parte della donna interessata, contrari alle usanze e alle tradizioni locali che possono essere l'infedeltà, una relazione prematrimoniale, uno scambio di lettere o un appuntamento con un uomo.¹¹ Sulla base di interviste con 70 persone nel Caucaso settentrionale, la *Stichting Justice Initiative* giunge anche alla conclusione, nel dicembre 2018,¹² che i «delitti d'onore» sono solitamente associati a una «trasgressione morale», ovvero alla violazione di norme e regole di condotta della famiglia e della società.¹³

Un comportamento «inappropriato» è percepito come «vergogna» per la famiglia, il clan, la comunità e la società. Una donna accusata di un comportamento «inappropriato» è considerata una «vergogna» per la famiglia, il clan, la comunità e persino per l'intera popolazione. Pertanto la vita privata di una donna, il suo comportamento e il rispetto delle tradizioni sono importanti per gli abitanti della regione. La «cattiva condotta» di una sola donna costituisce già un precedente per la «rovina delle tradizioni, delle usanze e dei valori della società». Secondo le interviste della *Stichting Justice Initiative*, gli omicidi sono visti come una misura per preservare la purezza culturale ed etnica della famiglia e della società. Allo stesso tempo, secondo la stessa fonte, il controllo maschile non è limitato solo al corpo e al comportamento sessuale delle donne, ma più in generale al loro comportamento e alle loro attività. In tutte queste aree, ogni testardaggine («obstinacy») dimostrata dalle donne è vista come un indebolimento dell'onore maschile.¹⁴

⁹ ICG, *The North Caucasus, The Challenges of Integration (I), Ethnicity and Conflict*, 19 ottobre 2012 pag. 5.

¹⁰ *Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip*, dicembre 2018, pagg. 12-15.

¹¹ *Public Verdict Foundation; Civic Assistance Committee; Memorial Human Rights Center; OVD-info; Soldiers' Mothers of Saint Petersburg; Independent Psychiatric Association; Human Rights Institute; Stichting Justice Initiative et al., Russian NGO Shadow Report on the Observance of the Convention against Torture and Other Cruel, Inhuman or Degrading Treatment or Punishment by the Russian Federation for the period from 2012 to 2018*, giugno 2018, pag. 29: www.ecoi.net/en/file/local/1439264/1930_1532605106_int-cat-css-rus-31612-e.pdf.

¹² Le interviste sono state condotte in Daghestan, Inguscezia e Cecenia. Sono stati intervistati 44 informatori e informatrici (parenti, conoscenti, vicini e abitanti del villaggio delle vittime di delitti d'onore) e 26 esperti ed esperte (imam, «attivisti sociali», attivisti per i diritti umani, avvocati, membri delle forze dell'ordine, psicologi, giornalisti e storici). In Daghestan sono stati intervistati 30 informatori e informatrici e undici esperti ed esperte, in Cecenia dieci informatori e informatrici e nove esperti ed esperte e in Inguscezia quattro informatori e informatrici e sei esperti ed esperte. La ricerca sul campo si è svolta in loco tra febbraio e settembre 2017. *Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip*, dicembre 2018, pagg. 6-7.

¹³ *Ibidem*, pag. 15.

¹⁴ *Ibidem*, pag. 16.

Nelle società del Caucaso settentrionale è diffusa la supposizione che una vera o immaginaria «vergogna» per una famiglia influisca negativamente sulla vita di tutti i parenti, attuali e futuri. C'è anche la convinzione diffusa che questa «vergogna» può essere «lavata» uccidendo la donna in questione, interrompendo così il legame con lei e il «senso di colpa».¹⁵

Funzione del «delitto d'onore». Sulla base di 70 interviste, la *Stichting Justice Initiative* afferma che i «delitti d'onore» nel Caucaso settentrionale hanno le seguenti funzioni:

- «punizione» per aver violato le norme tradizionali;
- «pulizia» dell'onore della famiglia dalla vergogna o dal senso di colpa;
- omicidio come monito per influenzare il comportamento di altre donne e impedire che siano «disobbedienti».¹⁶

Voci o semplici sospetti che giustificano il «delitto d'onore». Sulla base di 33 singoli casi avvenuti dal 2008 al 2017 ed esaminati nello studio, la *Stichting Justice Initiative* conclude che i motivi principali di questi «delitti d'onore» sono stati pettegolezzi, voci o semplici sospetti di un possibile atto «inappropriato», senza che i fatti comprovassero le accuse.¹⁷ Un rapporto congiunto della *Russian Justice Initiative* e del *Chechnya Advocacy Network* sottolinea inoltre che anche semplici voci di una relazione extraconiugale possono portare a un «delitto d'onore». Tali voci, anche se del tutto infondate, si diffondono facilmente tra la popolazione locale e sono generalmente percepite come veritiere.¹⁸ Nel Caucaso settentrionale, i «delitti d'onore», che spesso avvengono solo a causa di un semplice sospetto di adulterio o di altre voci, sono considerati «giusti». Un'accusa infondata è quindi sufficiente per commettere un omicidio. La prova di un sospetto non è importante perché l'onore dell'uomo è già influenzato da ciò che la società pensa. Anche se l'autore del reato crede solo soggettivamente che la donna abbia commesso un «crimine», questo gli basta per convincersi che sia realmente avvenuto.¹⁹

2.4 Consenso sociale nei confronti dei delitti in nome dell'onore

Consenso sociale nei confronti dei delitti d'onore. Secondo un articolo del *Caucasian Knot*, le esperte e gli esperti ritengono che gli abitanti del Caucaso settentrionale suppongono che i parenti abbiano il diritto di commettere «delitti d'onore».²⁰ Un'altra fonte sottolinea che la popolazione locale del Caucaso settentrionale è riluttante a scoprire «delitti d'onore» o a denunciarli alla polizia.²¹ Secondo lo studio della *Stichting Justice Initiative*, nelle società in cui avvengono «delitti d'onore», la maggior parte delle persone non è disposta a opporsi alla «tradizione» e a condannare gli autori dei «delitti d'onore». Inoltre, secondo la stessa fonte,

¹⁵ Ibidem.

¹⁶ Ibidem, pagg. 10 -11.

¹⁷ Ibidem, pag. 15.

¹⁸ Russian Justice Initiative (RJI); Chechnya Advocacy Network (CAN), Submission from Russian Justice Initiative (RJI) and Chechnya Advocacy Network Concerning the Russian Federation's Compliance with the CEDAW Convention in the North Caucasus Region, ottobre 2015, pag. 4: www.srji.org/upload/mediabrary/1a6/report-for-cedaw-rji-can_october-2015-final.pdf.

¹⁹ Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, dicembre 2018, pag. 15.

²⁰ Caucasian Knot, Experts: residents of Northern Caucasus try to justify «honour killings», 11 aprile 2015: www.eng.kavkaz-uzel.eu/articles/31395/.

²¹ RJI/CAN, Submission from RJI and CAN Concerning the Russian Federation's Compliance with the CEDAW Convention in the North Caucasus Region, ottobre 2015, pag. 6.

molte di queste società sostengono i «delitti d'onore» e li considerano necessari per mantenere «l'ordine» all'interno della loro comunità attraverso lo stretto controllo delle donne.²²

La pressione sociale spinge a commettere «delitti d'onore». In molti casi, gli autori commettono «delitti d'onore» perché dipendono dall'opinione pubblica, dai pregiudizi e dalle discussioni e considerano appropriata questa forma di «punizione» delle donne. Parenti, amici e vicini di casa influenzano gli autori del reato e li convincono che l'onore della donna è legato a quello del clan. La *Stichting Justice Initiative* sottolinea che l'ambiente sociale esercita una certa pressione sugli autori, spingendoli a commettere «delitti d'onore».²³

2.5 Diffusione dei «delitti d'onore» in Cecenia

La raccolta di dati è difficile. Lo studio della *Stichting Justice Initiative* del dicembre 2018 evidenzia la difficoltà a raccogliere dati sui «delitti d'onore» in Russia. L'argomento è anche fortemente censurato tra la popolazione locale, ragion per cui la ricerca e l'analisi scientifica sull'argomento sono praticamente inesistenti. Secondo la fonte, la maggior parte dei casi è nascosta. Nessuno ne vuole parlare e i parenti coprono i casi.²⁴ Molti delitti d'onore sarebbero così occultati e i corpi di molte presunte vittime dei «delitti d'onore» non sarebbero mai stati trovati.²⁵ Se la famiglia non denuncia la scomparsa o il sospetto omicidio della donna, la polizia non la cerca.

Secondo un rapporto congiunto del giugno 2018 di *numerose e note ONG russe*, la maggior parte delle madri delle vittime non denunciano i «delitti d'onore» perché temono la vergogna pubblica, le minacce e la violenza.²⁶

Diffusione dei «delitti d'onore» Diverse fonti indicano che attualmente vengono ancora commessi «delitti d'onore» nel Caucaso settentrionale e in particolare in Cecenia, Daghestan e Inguscezia.²⁷ Interviste condotte in loco nell'ambito dello studio della *Stichting Justice Initiative* confermano inoltre che i «delitti d'onore» si svolgono ancora in Cecenia, Daghestan e Inguscezia. Lo studio documenta alcuni «delitti d'onore» nel Caucaso settentrionale, compresa la Cecenia. Nonostante le grandi difficoltà dovute alla raccolta dei dati, alla ricerca sul campo e alla mancanza di statistiche ufficiali, i ricercatori dello studio citato sono stati in grado di identificare 33 casi di «delitti d'onore» commessi tra il 2008 e il 2017 con un totale di 39 vittime. In questo periodo, nove dei «delitti d'onore» analizzati sono stati commessi in Cecenia, ma secondo una stima della *Stichting Justice Initiative*, il numero reale di «delitti d'onore» è molto più alto. Gli esperti e gli informatori intervistati nell'ambito dello studio hanno

²² Stichting Justice Initiative, *Killed by Gossip*, dicembre 2018, pag. 26.

²³ Ibidem, pagg. 15 -16.

²⁴ Ibidem, pag. 2.

²⁵ Ibidem, pag. 17.

²⁶ Public Verdict Foundation et al., *Russian NGO Shadow Report*, giugno 2018, pag. 29.

²⁷ Freedom House, *Freedom in the World 2019 - Russia*, 4 febbraio 2019: <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2019/russia>; UN Committee Against Torture (UNCAT), *Concluding observations on the sixth periodic report of the Russian Federation*, 28 agosto 2018, pag. 7: www.ecoi.net/en/file/local/1449797/1930_1541771154_g1826171.pdf; US Department of State (USDOS), *Country Report on Human Rights Practices 2017, Russia*, 20 aprile 2018: www.state.gov/j/drl/rls/hrrpt/2017/eur/277211.htm; Yulia Sugueva; Maria Klimova, «Honour killings» in Russia's North Caucasus, 16 agosto 2017 (testo tradotto, originale pubblicato sulla piattaforma Media Zone): www.opendemocracy.net/en/odr/honour-killings-in-russia-s-north-caucasus/.

fornito diverse valutazioni in merito alla domanda se il numero di «delitti d'onore» sia aumentato o diminuito rispetto ai decenni precedenti.²⁸ Diverse altre fonti indicano che il numero dei «delitti d'onore» è aumentato negli ultimi anni.²⁹

2.6 Decisione di commettere un «delitto d'onore»

La decisione di uccidere in famiglia. Nei «delitti d'onore», di norma è la famiglia della donna a decidere di ucciderla. Solitamente la decisione viene presa in comune dai parenti uomini o, più raramente, da un singolo uomo come il padre, il fratello, lo zio o il cugino.³⁰ Lo studio della *Stichting Justice Initiative* evidenzia che gli uomini prendono collettivamente la decisione di uccidere quando si sentono offesi dalla presunta o effettiva cattiva condotta della donna. In questo non verrebbe presa in conto la presenza necessaria di testimoni della cattiva condotta regolata sia secondo «adat» che secondo la sharia.³¹

2.7 Minaccia di una donna accusata di aver infranto le regole

Secondo le persone di contatto, una donna può essere in pericolo a causa di una relazione al di fuori del matrimonio. Secondo la valutazione della *persona di contatto A*, che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale, e della *persona di contatto B*, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani, una donna cecena non sposata, che ha una relazione extraconiugale, è minacciata dalla famiglia del padre.³² Secondo la *persona di contatto B*, l'interessata rischia di essere vittima di un delitto in nome dell'onore.³³

Maggiori rischi per le persone accusate di violare la norma quando le loro famiglie hanno legami con le forze di sicurezza cecene. Secondo la *persona di contatto D*, che ha conoscenze riconosciute sulla Cecenia, i «delitti d'onore» e la violenza contro le donne sono commessi in nome della tradizione, soprattutto nelle famiglie con membri che lavorano per le forze di sicurezza cecene.³⁴

²⁸ Stichting Justice Initiative, *Killed by Gossip*, dicembre 2018, pag. 7-8.

²⁹ Human Rights Watch (HRW), *Belarus Police Stop a Chechen Woman En Route To Safety in Norway*, 7 settembre 2017: www.hrw.org/news/2017/09/07/belarus-police-stop-chechen-woman-en-route-safety-norway; ICG, *Ekaterina Sokirianskaia, Women in the North Caucasus Conflicts: An Under-reported Plight*, Commentary, 9 giugno 2016: www.crisisgroup.org/europe-central-asia/caucasus/north-caucasus/women-north-caucasus-conflicts-under-reported-plaint; Memorial; The Civic Assistance Committee, *Chechens in Russia*, 2014, pag. 25: https://memohrc.org/sites/all/themes/memo/templates/pdf.php?pdf=/sites/default/files/chechens_in_russia_eng_1.pdf; ICG, *The North Caucasus, The Challenges of Integration (I), Ethnicity and Conflict*, 19 ottobre 2012 pag. 5.

³⁰ Public Verdict Foundation et al., *Russian NGO Shadow Report*, giugno 2018, pag. 29.

³¹ Stichting Justice Initiative, *Killed by Gossip*, dicembre 2018, pag. 18.

³² Informazioni via e-mail e intervista telefonica del 22 e 23 marzo 2018 con la persona di contatto A che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale; informazioni via e-mail del 3 e 7 aprile 2018 della persona di contatto B, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani.

³³ Informazioni via e-mail del 3 e 7 aprile 2018 della persona di contatto B, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani.

³⁴ Intervista via Skype del 23 marzo 2016 con la persona di contatto D, con competenze riconosciute e anni di esperienza professionale sul campo nelle questioni politiche e dei diritti umani in Cecenia e in Inguscezia. V. anche Organizzazione svizzera aiuto ai rifugiati (OSAR), *Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage*, 13 maggio 2016, pag. 14: www.fluechtlingshilfe.ch/assets/herkunftslaender/europa/russland/160513-rus-menschenrechte.pdf.

2.8 Sono a rischio anche le parenti della donna sospettata di «infrangere le regole»?

Diverse valutazioni delle persone di contatto in merito al pericolo per le familiari di una persona accusata di una relazione extraconiugale. Secondo la *persona di contatto A*, non sussiste alcun pericolo per le familiari di una donna sospettata di avere una relazione extraconiugale unicamente a causa del rapporto di parentela. Tuttavia, i familiari riterranno le parenti della donna accusata, in particolare la madre, responsabili della «cattiva condotta» ed eserciteranno pressione psicologica. A ogni modo, non si devono attendere violenze fisiche.³⁵ La *persona di contatto B*, invece, ha indicato che esiste un rischio di persecuzione per le parenti. Per una madre, ad esempio, perché è responsabile della figlia e per una sorella, perché viene messa in cattiva luce a causa della sua parentela con la donna accusata di una relazione extraconiugale.³⁶ La *persona di contatto C*, attiva nel settore dei media investigativi in Russia e con ampie conoscenze specialistiche sul Caucaso settentrionale, ha dichiarato all'OSAR che in un caso del genere tutti i dettagli avrebbero un peso molto importante. Se, ad esempio, un parente stretto lavorasse per i servizi segreti nazionali russi, secondo la persona di contatto, le parenti come la madre o la sorella sarebbero minacciate a loro volta dai loro parenti. Secondo la *persona di contatto C* il pericolo persiste anche se le parenti si stabiliscono in un'altra regione della Russia.³⁷

Secondo la *persona di contatto A*, è difficile o quasi impossibile per una sorella trovare un partner per un matrimonio in Cecenia dopo un evento del genere. A causa della perdita di reputazione della famiglia, anche per i parenti è molto difficile continuare a vivere in Cecenia. Tuttavia, secondo la valutazione della *persona di contatto A*, è possibile per i parenti vivere in un'altra repubblica della Federazione Russa senza questo ostracismo sociale.³⁸

3 Ruolo degli attori statali

3.1 «Promozione» della «virtù» da parte degli attori statali in Cecenia

Il presidente Ramzan Kadyrov promuove la sua visione di una società tradizionale. Il rapporto del *Consiglio d'Europa* dell'8 giugno 2018 sulla persecuzione delle persone LGBTI in Cecenia, con riferimento a varie fonti, sottolinea che dal consolidamento del suo potere nel 2007, il presidente ceceno Ramzan Kadyrov ha carta bianca per promuovere la sua visione di una società tradizionale, presentandosi così come garante della tradizione, della religione e dell'autorità. Kadyrov ha anche dichiarato che la sua missione è «purificare» la nazione da tutte le «devianze», comprese l'alcool e le droghe. Infine, ha parlato anche della necessità di «purificare» il «sangue della nazione» con mezzi repressivi. Secondo il rapporto del *Consiglio*

³⁵ Informazioni via e-mail e intervista telefonica del 22 e 23 marzo 2018 con la persona di contatto A, che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale.

³⁶ Informazioni via e-mail del 3 e 7 aprile 2018 della persona di contatto B, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani.

³⁷ Informazioni per mezzo di un servizio di messaggistica istantanea del 12 maggio 2018 fornite dalla persona di contatto C, che lavora nel settore dei media investigativi in Russia.

³⁸ Informazioni via e-mail e intervista telefonica del 22 e 23 marzo 2018 con la persona di contatto A, che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale.

d'Europa, il suo uso di un linguaggio aggressivo e drastico («*barbaric language*») contribuisce a creare un clima di paura. Ramzan Kadyrov ha dichiarato per esempio che un uomo deve essere un uomo e una donna deve rimanere una donna. Con simili affermazioni incoraggia una definizione tradizionale dei ruoli di genere nella società.³⁹

Campagna statale per «donne virtuose». Il rapporto del *Consiglio d'Europa* evidenzia inoltre che il Presidente Kadyrov ha esortato le donne a comportarsi «virtuosamente» e ha lanciato campagne per costringerle ad adottare un certo stile di abbigliamento.⁴⁰ Stando a *Human Rights Watch*, nel 2017 le autorità cecene hanno intensificato la loro campagna per «donne virtuose». Uno degli obiettivi della campagna è che le donne indossino il velo in pubblico e si comportino secondo i ruoli familiari tradizionali.⁴¹ Varie fonti indicano che la situazione delle donne in Cecenia si è deteriorata a causa dell'applicazione rigorosa delle norme religiose, della campagna per la virtù di Kadyrov, delle sue dichiarazioni e dell'emanazione di vari decreti informali come il cosiddetto stile di abbigliamento «corretto» per le donne.⁴²

«Programma statale di riunificazione familiare». Nel giugno 2017, Kadyrov ha lanciato un «Programma di riunificazione familiare», nell'ambito del quale sono stati formati Consigli locali composti da membri delle autorità e di istituzioni religiose. I Consigli locali redigono elenchi di coppie divorziate e contattano separatamente le parti cercando di convincerle a riconciliarsi. Nel settembre 2017, secondo i media ceceni, il programma avrebbe «riunito» più di 1000 coppie divorziate. Le persone che si sono opposte alle richieste dei Consigli hanno indicato di essere state messe sotto pressione. Tra loro c'erano donne scappate da matrimoni violenti («*abusive marriages*»)⁴³

Denuncia pubblica di donne «immorali» da parte del gruppo online «Karthago», approvazione delle autorità cecene. Nel 2017, con il palese consenso delle autorità locali, il gruppo ceceno online «Karthago» ha pubblicato le foto di numerose donne cecene che, secondo il gruppo, si sono comportate «immoralmente» chiedendone la punizione.⁴⁴ Erano immagini di donne e ragazze senza velo, con gonne corte, spalle, gambe o collo scoperti trovate sui social network. Membri del gruppo hanno pubblicato i link alle pagine corrispondenti sui social network oltre a pubblicare regolarmente gli indirizzi delle donne e delle ragazze, così come le informazioni di contatto dei loro parenti. Questi ultimi sono stati contattati e invitati a «rieducarle». Nel settembre 2017, il gruppo contava presumibilmente 55'000 membri. Lo stesso mese è stato bloccato per ordine del Ministero delle Comunicazioni pubblicato sul social network «VKontakte» per aver diffuso materiale estremista.⁴⁵

³⁹ CoE-PACE, Persecution of LGBTI people in the Chechen Republic (Russian Federation), 8 giugno 2018, pag. 8: www.ecoi.net/en/file/local/1434970/1226_1528870961_document.pdf.

⁴⁰ Ibidem.

⁴¹ HRW, World report 2018, Russia, 18 gennaio 2018: www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/russia.

⁴² CoE-PACE, Human rights in the North Caucasus: what follow-up to Resolution 1738 (2010)?, 8 giugno 2016: [https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/COI-Report-Chechnya.pdf](http://semantic-pace.net/tools/pdf.aspx?doc=aHR0cDovL2Fzc2VtYmx5LmNvZS5pbmQvbnNveG1sL1hSZWY-vWDJILURXLWV4dHIuYXNwP2ZpbGVpZD0yMjc3MSZsYW5nPUVO&xsl=aHR0cDovL3NlbW-FudGljcGFjZS5uZXQvWHNsC9QZGYvWFJIZi1XRC1BVC1YTUwYUERGlnhzbA==&xsltparams=Zml-sZWikPTlyNzcx; EASO, Country of Origin Information Report, Chechnya, Women, Marriage, Divorce and Child Custody, settembre 2014, pag. 7: <a href=).

⁴³ HRW, World report 2018, Russia, 18 gennaio 2018.

⁴⁴ Ibidem.

⁴⁵ EASO, Country of Origin Information Report, The situation for Chechens in Russia, agosto 2018, pag. 33: www.easo.europa.eu/sites/default/files/publications/easo-coi-report-chechens-russia-2018.pdf.

3.2 Priorità delle «tradizioni» cecene sulle leggi e la Costituzione russa

Stato di diritto minato, l'influenza delle autorità civili russe in Cecenia è limitata. Secondo l'*European Asylum Support Office*, lo stato di diritto in Cecenia è seriamente compromesso dallo status speciale della repubblica e dal governo arbitrario del presidente Kadyrov.⁴⁶ Le autorità civili a livello nazionale russo hanno nel migliore dei casi un controllo limitato sulle forze di sicurezza cecene le quali devono rispondere solo al presidente ceceno Kadyrov.⁴⁷ Solitamente le autorità russe non possono indagare sulle forze di sicurezza cecene che, come la dirigenza cecena, godono praticamente di totale impunità.⁴⁸

Quasi nessuna applicazione delle leggi e della Costituzione russa in Cecenia, Kadyrov è al di sopra della legge.⁴⁹ Secondo il *Carnegie Moscow Center*, Kadyrov ritiene che lui e tutti gli altri ceceni abbiano diritto all'extraterritorialità. A suo avviso, possono decidere caso per caso se il diritto russo si applica o meno a loro e se saranno puniti o esonerati dalla pena per violazioni del diritto russo. Così, Kadyrov evade il sistema giudiziario delle autorità russe.⁵⁰ Secondo l'*International Crisis Group*, le leggi russe sono applicate molto raramente in Cecenia.⁵¹ Secondo Igor Kalyapin, presidente dell'ONG russa *Committee Against Torture* (CAT) e presidente del *Council for Civil Society*, nessuna delle autorità cecene si attiene alle regole russe. Ciò non riguarderebbe solo l'applicazione delle leggi ma anche l'attuazione del codice civile. I funzionari abuserebbero della legislazione per ricattare e per il proprio tornaconto.⁵² Secondo un collaboratore del CAT, la Costituzione e le leggi russe sono assolutamente inutili contro gli ordini di Ramzan Kadyrov.⁵³ Anche secondo la difensora dei diritti umani *Svetlana Gannuschkina*, le leggi russe e la Costituzione russa non si applicano in Cecenia. Secondo lei, gli ordini di Kadyrov sono l'unica «legge».⁵⁴ Lo stesso Kadyrov ha affermato che avrebbe costretto tutti ad obbedire ai suoi ordini, qualora vi si volesse opporre resistenza.⁵⁵

Sotto Kadyrov le regole tradizionali e la legge della sharia hanno la precedenza sul diritto laico – Putin glielo concede. Secondo la *Russian Justice Initiative* e il *Chechnya Advocacy Network*, il diritto laico in Cecenia non è marginalizzato solo dal diritto tradizionale e religioso. Le istituzioni che promuovono questi ultimi sono finanziate da fondi statali ceceni

⁴⁶ EASO, Russian Federation, State Actors of Protection, 17 marzo 2017, pag. 99.

⁴⁷ USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2018, Russia, 13 marzo 2019: www.state.gov/j/drl/rls/hrrpt/humanrightsreport/index.htm?year=2018&dliid=289175.

⁴⁸ EASO, The situation for Chechens in Russia, agosto 2018, pagg. 48-50; OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pagg. 2-3; ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. ii: <https://d2071andvip0wj.cloudfront.net/236-chechnya-the-inner-abroad.pdf>.

⁴⁹ Questa sezione è stata ripresa dal seguente rapporto, con alcuni adattamenti: OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pag. 2.

⁵⁰ Carnegie Moscow Centre, Will the Chechen Connection Lead to Ramzan Kadyrov? 17 marzo 2015: <https://carnegie.ru/commentary/?fa=59387>.

⁵¹ ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 28.

⁵² Intervista dell'International Crisis Group con Igor Kalyapin, direttore del Committee Against Torture, citazione secondo ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 28.

⁵³ Aljazeera, Chechnya, War Without Traces, 18 giugno 2015, 18'16", citazione secondo OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pag. 2.

⁵⁴ Conferenza stampa di Svetlana Gannuschkina del Civic Assistance Committee a Mosca dell'11 dicembre 2014, citazione secondo ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 28.

⁵⁵ Grozny TV channel, Vesti news release, 18 maggio 2013, citazione secondo ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 34.

per giudicare le questioni familiari. Tra queste si annoverano, ad esempio, la violenza domestica o le controversie per l'affidamento dei bambini. In questo modo questi ambiti sono deliberatamente e sistematicamente tenuti lontani dai tribunali laici. Lo stesso Kadyrov ha detto che la legge della sharia è più importante della legge russa. Tuttavia, il suo portavoce ha poi spiegato che Kadyrov è stato «citato male».⁵⁶ Secondo *Maciej Falkowski* del Centro di studi orientali, la Cecenia è governata *de facto* da un misto di diritto consuetudinario ceceno («adat»), sharia e legge del più forte. Ciò accadrebbe benché in Cecenia si applichino formalmente le leggi russe. Secondo *Falkowski* le autorità cecene, e in particolare Kadyrov, non cercano nemmeno di nascondere il mancato rispetto della legislazione russa dando invece priorità al diritto consuetudinario ceceno e alle norme islamiche.⁵⁷ Il *Carnegie Moscow Center* afferma che la Cecenia costituisce uno spazio islamico all'interno della Russia in cui le regole tradizionali hanno la precedenza sulle leggi federali russe. Il Presidente russo Vladimir Putin chiude gli occhi davanti a questo fatto. Uno dei motivi è che Ramzan Kadyrov intrattiene relazioni molto strette con lui.⁵⁸ In cambio della sua lealtà a Putin, Kadyrov può fare quello che vuole.⁵⁹

Valutazione del fatto che le «tradizioni» cecene hanno la precedenza sulla Costituzione russa. Secondo le *persone di contatto A e B*, Ramzan Kadyrov e il suo governo ritengono che l'applicazione delle «tradizioni» cecene abbia la precedenza sulla Costituzione russa.⁶⁰ La *persona di contatto A* ha detto all'OSAR che il governo centrale russo a Mosca sostiene l'autonomia giuridica e giudiziaria della Repubblica cecena e non interviene nei processi e nelle cause locali. La *persona di contatto A* ha fornito un esempio concreto di un caso difeso dalla propria ONG. Il caso riguardava violazioni delle leggi russe da parte della giustizia cecena. Il Ministero della giustizia russo aveva sottolineato che in questo caso i tribunali ceceni avrebbero dovuto tener conto delle «tradizioni del popolo ceceno».⁶¹

3.3 «Delitti d'onore»: protezione/persecuzione da parte degli attori statali

Spesso le persone interessate o i parenti non si rivolgono alle autorità. I parenti delle vittime dei «delitti d'onore» si rivolgono molto raramente alle forze dell'ordine. Quasi sempre, i casi non vengono denunciati alla polizia – perché c'è una «riconciliazione» con l'autore o gli autori oppure perché il conflitto non deve essere portato «all'esterno» esponendo la famiglia alla «vergogna». In conclusione, le vittime di solito hanno paura di sporgere denuncia dal momento che i parenti e la comunità esercitano pressione su di loro, minacciando l'ostracismo sociale e l'isolamento.⁶²

⁵⁶ RJI/CAN, Submission from RJI and CAN Concerning the Russian Federation's Compliance with the CEDAW Convention in the North Caucasus Region, ottobre 2015, pag. 2.

⁵⁷ Maciej Falkowski, Ramzanistan. Russia's Chechen Problem, agosto 2015, pag. 19: www.osw.waw.pl/sites/default/files/pw_54_ang_ramzanistan_net.pdf.

⁵⁸ Carnegie Moscow Centre, Will the Chechen Connection Lead to Ramzan Kadyrov? 17 marzo 2015

⁵⁹ OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pagg. 23-24.

⁶⁰ Informazioni via e-mail e intervista telefonica del 22 e 23 marzo 2018 con la persona di contatto A che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale; informazioni via e-mail del 3 e 7 aprile 2018 della persona di contatto B, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani.

⁶¹ Informazioni via e-mail e intervista telefonica del 22 e 23 marzo 2018 con la persona di contatto A, che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale.

⁶² Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, dicembre 2018, pag. 20.

La polizia locale è spesso ostile e di parte. Secondo lo studio della *Stichting Justice Initiative*, la polizia e le autorità investigative spesso rifiutano di aprire indagini sui «delitti d'onore» e di prestare loro la necessaria attenzione.⁶³ L'*International Crisis Group* ha riferito che le autorità giudiziarie in Cecenia sono molto riluttanti a denunciare i «delitti d'onore».⁶⁴ Nei villaggi più piccoli è spesso possibile che gli agenti di polizia siano imparentati con i sospettati e quindi comprendano e giustificano il crimine. È anche possibile che gli agenti di polizia credano, anche per motivi tradizionali, che la vittima sia responsabile del reato. Anche senza legami familiari con gli assassini, i «delitti d'onore» hanno una bassa priorità e l'indagine su tali casi, per le forze dell'ordine, non è opportuna. Le forze di polizia sono spesso prevenute nei confronti delle vittime dei «delitti d'onore». Inoltre, le autorità inquirenti spesso cercano di classificare i «delitti d'onore» come incidenti o suicidi per evitare l'apertura di indagini in un caso di omicidio.⁶⁵ Secondo *Ekaterina Sokirianskaia, ex capo progetto dell'International Crisis Group per la Russia e il Caucaso settentrionale*, le autorità giudiziarie locali nel Caucaso settentrionale spesso non rispondono alle richieste delle donne vittime di violenza o ostacolano apertamente l'azione penale.⁶⁶

I rappresentanti delle autorità cecene approvano i delitti in nome dell'onore. Secondo l'*International Crisis Group*, spesso le autorità giudiziarie cecene approvano i «delitti d'onore».⁶⁷ La *Stichting Justice Initiative* constata che spesso questo tipo di reato non riceve alcuna attenzione da parte delle autorità giudiziarie perché è considerato una pratica culturale che merita una certa tolleranza e rispetto.⁶⁸ Il rapporto della *Stiftung Wissenschaft und Politik* afferma che la campagna per «donne virtuose» lanciata dal presidente ceceno Ramzan Kadyrov anni fa riconosce la poligamia islamica e giustifica i «delitti d'onore».⁶⁹

Secondo *Human Rights Watch* e l'*International Crisis Group*, Kadyrov in passato ha espresso la sua tolleranza nei confronti dei «delitti d'onore» con dichiarazioni pubbliche.⁷⁰ Anche la *Russian Justice Initiative* e il *Chechnya Advocacy Network* sottolineano che il governo ceceno guidato da Kadyrov promuove apertamente la pratica dei «delitti d'onore».⁷¹

Le autorità russe prestano un'attenzione insufficiente ai crimini contro le donne cecene. *Sokirianskaia* ritiene che le autorità russe non prestino sufficiente attenzione alle indagini sui crimini contro le donne. Un alto funzionario russo le ha detto che le donne in Cecenia vivono da secoli secondo le usanze tradizionali e che non c'è nulla che le autorità russe possano fare per loro.⁷²

⁶³ Ibidem, pagg. 2, 19.

⁶⁴ ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 34.

⁶⁵ Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, dicembre 2018, pagg.19-20.

⁶⁶ ICG, Ekaterina Sokirianskaia, Women in the North Caucasus Conflicts, 9 giugno 2016.

⁶⁷ ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 34.

⁶⁸ Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, dicembre 2018, pag. 2.

⁶⁹ Stiftung Wissenschaft und Politik (SWP), Chechnya's Status within the Russian Federation, marzo 2018, pag.18: www.swp-berlin.org/fileadmin/contents/products/research_papers/2018RP02_hlb.pdf.

⁷⁰ HRW, Belarus Police Stop a Chechen Woman En Route To Safety in Norway, 7 settembre 2017; ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 34; HRW, «You Dress According to Their Rules», 11 marzo 2011: www.hrw.org/report/2011/03/10/you-dress-according-their-rules/enforcement-islamic-dress-code-women-chechnya.

⁷¹ RJI/CAN, Submission from RJI and CAN Concerning the Russian Federation's Compliance with the CEDAW Convention in the North Caucasus Region, ottobre 2015, pag. 2.

⁷² ICG, Ekaterina Sokirianskaia, Women in the North Caucasus Conflicts, 9 giugno 2016.

Protezione insufficiente per le vittime dei «delitti d'onore». Nella vita familiare, la maggior parte delle donne del Caucaso settentrionale non riceve alcuna protezione da parte del diritto russo formale e laico.⁷³ La legge russa non prevede disposizioni di tutela per proteggere le donne dalle ripetute violenze perpetrate all'interno della famiglia.⁷⁴ Secondo *Ekaterina Sokirianskaia*, talvolta in Cecenia i rappresentanti delle autorità responsabili della protezione statale delle vittime, condividono una causa comune con i presunti autori del reato.⁷⁵ Secondo l'*European Asylum Support Office* le donne in Cecenia non sono generalmente protette abbastanza dai «delitti d'onore».⁷⁶

I «delitti d'onore» non sono definiti nella legislazione nazionale, i «delitti d'onore» vengono raramente perseguiti. Lo studio della *Stichting Justice Initiative* sottolinea che il «delitto d'onore» non è definito nella legislazione nazionale.⁷⁷ Ciò può far sì che l'imputato riceva una pena minore o venga considerato «indotto a commettere il reato».⁷⁸ Secondo varie fonti, gli autori dei «delitti d'onore» – in particolare in Cecenia, Daghestan e Inguscezia – sono raramente perseguiti e ritenuti responsabili dalla giustizia.⁷⁹

Secondo il rapporto del *Consiglio d'Europa* del giugno 2018, i cosiddetti delitti commessi in nome dell'onore godono della più totale impunità. Le famiglie sono esortate a tutelare e preservare il proprio onore.⁸⁰ Secondo l'*International Crisis Group*, il sistema giudiziario russo tende a chiudere un occhio sui crimini commessi in nome dell'«adat».⁸¹ Sulla base dei procedimenti giudiziari analizzati nei casi di «delitti d'onore», la *Stichting Justice Initiative* giunge alla conclusione che spesso in questi casi si è potuta osservare una parzialità a favore degli imputati.⁸²

Fattori che portano al ritiro delle denunce e a un numero limitato di colpevoli condannati. Nella maggior parte dei casi, le denunce vengono ritirate e solo alcuni degli autori sono condannati al carcere. Secondo la *Stichting Justice Initiative*, ciò è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- inosservanza delle denunce presentate in precedenza che porta a valutazioni dei rischi e strategie di controllo insoddisfacenti per proteggere le vittime da parte delle autorità;
- procedimenti che attribuiscono alle vittime la responsabilità di avviare indagini e procedimenti giudiziari;

⁷³ RJI/CAN, Submission from RJI and CAN Concerning the Russian Federation's Compliance with the CEDAW Convention in the North Caucasus Region, ottobre 2015, pag. 2.

⁷⁴ HRW, «I Could Kill You and No One Would Stop Me», Weak State Response to Domestic Violence in Russia, ottobre 2018, pag. 3: www.hrw.org/sites/default/files/report_pdf/russia1018_web3.pdf; Informazioni via e-mail e intervista telefonica il 22 e 23 marzo 2018 con la persona di contatto A, che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale.

⁷⁵ ICG, Ekaterina Sokirianskaia, Women in the North Caucasus Conflicts, 9 giugno 2016.

⁷⁶ EASO, Russian Federation, State Actors of Protection, 17 marzo 2017, pag. 107.

⁷⁷ L'articolo 105 del codice penale russo considera invece il reato «omicidio». Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, dicembre 2018, pag. 19.

⁷⁸ RJI/CAN, Submission from RJI and CAN Concerning the Russian Federation's Compliance with the CEDAW Convention in the North Caucasus Region, ottobre 2015, pag. 6.

⁷⁹ Ibidem; USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2018, Russia, 13 marzo 2019; UN Committee Against Torture (UNCAT), Concluding observations on the sixth periodic report of the Russian Federation, 28 agosto 2018, pag. 7: www.ecoi.net/en/file/local/1449797/1930_1541771154_g1826171.pdf.

⁸⁰ CoE-PACE, Persecution of LGBTI people in the Chechen Republic, 8 giugno 2018, pag. 8.

⁸¹ ICG, The North Caucasus, The Challenges of Integration (I), Ethnicity and Conflict, 19 ottobre 2012 pag. 5.

⁸² Stichting Justice Initiative, Killed by Gossip, dicembre 2018, pagg. 21; 26.

- mancanza di indagini penali di genere specifiche;
- uso insufficiente di prove aggiuntive oltre alle deposizioni dei testimoni;
- errata classificazione giuridica dei reati;
- ricorso a circostanze attenuanti per ridurre le sanzioni;
- scarsa efficacia dei programmi di protezione degli imputati e dei testimoni.⁸³

I «delitti d'onore» sono commessi anche dai membri delle autorità cecene; quest'ultime ostacolano le indagini sui «delitti d'onore» che coinvolgono i loro membri. Secondo varie fonti, i «delitti d'onore» sono talvolta commessi da parenti membri delle forze dell'ordine o di altre autorità.⁸⁴ La *persona di contatto D con conoscenze sulla Cecenia* ha detto all'OSAR che Kadyrov sostiene queste azioni in nome della sua campagna per la virtù.⁸⁵ Come già accennato, gli attori ceceni ostacolano apertamente la repressione dei «delitti d'onore».⁸⁶ Le autorità cecene ostacolano l'applicazione della legge soprattutto nei casi che coinvolgono i loro membri. Ne è un esempio Sergej Bobrov, ex responsabile del reparto dell'autorità investigativa russa per la Cecenia («Comitato investigativo» (SK)). Nel 2013, in tale funzione, ha voluto analizzare i «delitti d'onore» commessi contro le donne a Grozny, in cui erano coinvolti funzionari per la sicurezza locali. Bobrov è stato successivamente minacciato e costretto a dimettersi dopo sei mesi.⁸⁷

Valutazione di una persona di contatto secondo cui le autorità cecene non proteggerebbero la donna accusata di aver infranto le regole né avvierebbero un procedimento penale. La *persona di contatto A* ritiene che le autorità cecene non proteggerebbero una donna cecena non sposata accusata di aver avuto una relazione extraconiugale, se la famiglia usa violenza contro di lei o è addirittura vittima di un cosiddetto delitto d'onore. Molto probabilmente non verrebbero nemmeno avviati un procedimento penale o un'indagine sull'atto di violenza.⁸⁸

Diverse valutazioni della possibile minaccia da parte di attori statali per le parenti di una persona accusata di avere una relazione extraconiugale. Secondo la *persona di contatto A*, le parenti di una persona accusata di avere una relazione extraconiugale non sarebbero minacciate dalle autorità cecene.⁸⁹ La *persona di contatto C*, tuttavia, ha riportato all'OSAR che l'influenza del clan (*Tape*) determina la presenza di un rischio di persecuzione da parte delle autorità cecene: più è influente il clan, maggiore è il rischio di persecuzione. Se c'è rischio di persecuzione in Cecenia, le persone interessate non eviterebbero persecuzioni da parte delle autorità cecene nemmeno in altre regioni della Russia.⁹⁰

⁸³ Ibidem, pagg. 21 -23.

⁸⁴ EASO, The situation for Chechens in Russia, agosto 2018, pag. 33; Intervista via Skype del 23 marzo 2016 con la persona di contatto D, con competenze riconosciute e anni di esperienza professionale sul campo nelle questioni politiche e dei diritti umani in Cecenia e in Inguscezia; ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 34.

⁸⁵ Intervista via Skype del 23 marzo 2016 con la persona di contatto D, con competenze riconosciute e anni di esperienza professionale sul campo nelle questioni politiche e dei diritti umani in Cecenia e in Inguscezia. V. anche OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pag. 14.

⁸⁶ ICG, Ekaterina Sokirianskaia, Women in the North Caucasus Conflicts, 9 giugno 2016.

⁸⁷ Ibidem; EASO, Russian Federation, State Actors of Protection, 17 marzo 2017, pag. 100; ICG, Chechnya, The Inner Abroad, 30 giugno 2015, pag. 34.

⁸⁸ Informazioni via e-mail e intervista telefonica del 22 e 23 marzo 2018 con la persona di contatto A, che lavora per un'organizzazione russa per i diritti umani incentrata sul Caucaso settentrionale.

⁸⁹ Ibidem.

⁹⁰ Informazioni per mezzo di un servizio di messaggistica istantanea del 12 maggio 2018 fornite dalla persona di contatto C, che lavora nel settore dei media investigativi in Russia.

4 Applicazione delle «tradizioni» cecene al di fuori della Repubblica cecena

Attività delle autorità cecene in Russia, al di fuori della Cecenia. Varie fonti evidenziano che le autorità cecene sono attive anche al di fuori della Cecenia, in altre parti della Russia.⁹¹ Secondo *Nikolai Petrov, esperto russo di politica regionale presso la Higher School of Economics di Mosca*, Kadyrov potrebbe attivare in qualsiasi momento da 1000 a 2000 persone armate a Mosca e trasferire altre 20'000 persone armate a Mosca con relativa facilità.⁹²

Le persone ricercate dalle autorità cecene non sono al sicuro in altre regioni della Russia. Secondo varie fonti, è possibile che in tutte le regioni della Russia delle persone possano essere trattenute o riportate in Cecenia dalle forze di sicurezza cecene. Questo avviene in parte anche in collaborazione con le autorità russe.⁹³ Secondo la *persona di contatto B* e la *persona di contatto C*, le persone ricercate dalle autorità cecene non sono al sicuro in nessuna regione della Russia.⁹⁴ Le autorità russe lascerebbero fare alle autorità cecene al di fuori della Repubblica. La *persona di contatto B* è a conoscenza di diversi casi in cui delle persone sono state perseguitate dalle autorità cecene in altre regioni.⁹⁵

Valutazione delle persone di contatto secondo cui le interessate non sono al sicuro dai «delitti d'onore» o dalla violenza da parte dei parenti nemmeno in altre regioni. Secondo la *persona di contatto D con conoscenze specialistiche riconosciute sulla Cecenia*, le donne fuggite in altre regioni della Russia non possono ritenersi al sicuro dai «delitti d'onore». Secondo questa fonte, corrono il rischio di essere riportate in Cecenia e punite o addirittura uccise.⁹⁶ La *persona di contatto B* è a conoscenza di diversi casi in cui persone provenienti dalla Cecenia sono state perseguitate da parenti in altre regioni della Russia.⁹⁷

«Rieducazione» delle donne e delle ragazze cecene che vivono al di fuori della Cecenia con l'approvazione e il sostegno delle autorità cecene. L'attivista per i diritti umani *Svetlana Gannuschkina* ha dichiarato che le minorenni cecene che vivono in paesi europei più liberali vengono ingannate dai loro parenti e inviate in Cecenia con l'obiettivo di renderle delle «vere ragazze cecene». Sposare un uomo ceceno è considerato il modo migliore per farlo.⁹⁸ *Akhmet Yarlykapov*, che lavora presso il *Centre for Caucasian Studies and Regional Security*

⁹¹ EASO, The situation for Chechens in Russia, agosto 2018, pagg. 49-51; OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pagg. 24-25.

⁹² The Telegraph, Putin's 'sniper' in Chechnya, 24 febbraio 2016: <http://s.telegraph.co.uk/graphics/projects/Putin-Ramzan-Kadyrov-Boris-Nemtsov-Chechnya-opposition-Kremlin/index.html>.

⁹³ EASO, The situation for Chechens in Russia, agosto 2018, pag. 51; OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pagg. 24-25.

⁹⁴ Informazioni per mezzo di un servizio di messaggistica istantanea del 12 maggio 2018 per fornite dalla persona di contatto C, attiva nel settore dei media investigativi in Russia; informazioni via e-mail del 3 e 7 aprile 2018 della persona di contatto B, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani.

⁹⁵ Informazioni via e-mail del 3 e 7 aprile 2018 della persona di contatto B, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani.

⁹⁶ Intervista via Skype del 23 marzo 2016 con la persona di contatto D, con competenze riconosciute e anni di esperienza professionale sul campo nelle questioni politiche e dei diritti umani in Cecenia e in Inguscezia. V. anche OSAR, Russland/Tschetschenien, Update, Aktuelle Menschenrechtslage, 13 maggio 2016, pag. 14.

⁹⁷ Informazioni via e-mail del 3 e 7 aprile 2018 della persona di contatto B, che lavora per una nota organizzazione russa per i diritti umani.

⁹⁸ Caucasian Knot, Gannushkina tells about «re-education» practice of European Chechen women, 28 gennaio 2018: www.eng.kavkaz-uzel.eu/articles/42202/; Kommersant, «Кого сейчас может заинтересовать судьба нескольких девочек, удерживаемых семьей?», 27 January 2018: www.kommersant.ru/doc/3533007, citazione da EASO, The situation for Chechens in Russia, agosto 2018, pag. 34.

del *Moscow State Institute of International Relations* dubita che l'influenza dei politici ceceni sulle azioni dei parenti sia rilevante. Secondo *Svetlana Gannushkina*, le autorità cecene approvano e addirittura incoraggiano il comportamento dei parenti delle ragazze.⁹⁹ *Svetlana Gannuschkina* ha sottolineato che, in un caso che aveva seguito, le autorità cecene avevano sostenuto i parenti di una persona interessata. Ad esempio, le forze di polizia cecene avevano informato dettagliatamente i parenti sui piani di viaggio quando una giovane donna voleva evitare la «rieducazione» fuggendo dalla Cecenia verso la Germania passando per Mosca. I parenti avevano ricevuto dalle autorità precise informazioni circa l'autobus per Mosca con cui la donna ha lasciato la Cecenia. Grazie al rapido intervento di *Gannuschkina*, la donna è riuscita comunque a fuggire poco prima dell'arrivo dei parenti.¹⁰⁰

Caso di studio del settembre 2017: le autorità bielorusse hanno impedito a una donna la fuga dalla violenza della sua famiglia. Un esempio ben documentato evidenzia che persino le autorità bielorusse sembrano impedire alle vittime cecene di fuggire dalla violenza delle loro famiglie. *Human Rights Watch* ha riferito nel settembre 2017 di una ventiduenne cecena arrestata dalle autorità bielorusse il 4 settembre 2017 e consegnata al padre. La donna era fuggita dalla Cecenia nel giugno 2017 dopo aver ricevuto gravi minacce sui social media per la sua presunta «cattiva condotta». Gli uomini che l'hanno molestata erano membri del gruppo online «Karthago» che ha pubblicato su Internet foto di donne «immorali». La donna è stata accusata dagli uomini che il suo comportamento era «inappropriato» per una donna cecena e che non doveva «essere al mondo». Quando i parenti della donna ne sono venuti a conoscenza, si sono preoccupati per la reputazione della famiglia e l'hanno minacciata. La donna ha quindi chiesto aiuto a un'organizzazione russa per i diritti umani, la quale l'ha aiutata a nascondersi. La Norvegia si è dimostrata disposta a concedere asilo alla donna. Durante il suo viaggio via Minsk era accompagnata da un membro dell'organizzazione per i diritti umani e da un rappresentante legale. La polizia bielorusca ha arrestato la donna e ha esercitato una tale pressione su di lei che alla fine ha accettato di tornare in Cecenia con suo padre.¹⁰¹

L'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati OSAR s'impegna affinché la Svizzera rispetti il diritto alla protezione contro le persecuzioni sancito dalla Convenzione di Ginevra relativa allo statuto di rifugiato. Neutra sul piano politico e confessionale, l'OSAR è l'associazione ombrello nazionale delle organizzazioni di aiuto ai rifugiati. Il suo lavoro è finanziato da mandati della Confederazione con il sostegno di donazioni private, di fondazioni, di comuni e cantoni.

Le pubblicazioni dell'OSAR sulla Russia e su altri paesi di origine dei rifugiati sono disponibili su www.osar.ch/pays-dorigine.

La Newsletter dell'OSAR vi informa sulle nuove pubblicazioni. Iscrizione su www.osar.ch/newsletter.

⁹⁹ Caucasian Knot, Кавказоведы назвали нетрадиционным «перевоспитание» европейских чеченок, 30 gennaio 2018: <https://www.kavkaz-uzel.eu/articles/315825/>; citazione da EASO, The situation for Chechens in Russia, agosto 2018, pag. 34.

¹⁰⁰ Kommersant, «Кого сейчас может заинтересовать судьба нескольких девочек, удерживаемых семьей?», 27 January 2018.

¹⁰¹ HRW, Belarus Police Stop a Chechen Woman En Route To Safety in Norway, 7 settembre 2017.